

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI



inerente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e redatta ai sensi dell'art.123-*bis* del D.Lgs. 58/1998, sulla base del *format* messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A.

La presente relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2013, è a disposizione dei Soci presso la sede sociale, Borsa Italiana e sul sito Internet della Società all'indirizzo [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it).

Investimenti e Sviluppo spa  
Via V. Locchi 3  
20156 Milano  
Tel. +39 02 00646700  
Fax +39 02 00646710  
[www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it)  
[info@investmentiesviluppo.it](mailto:info@investmentiesviluppo.it)

Capitale sociale Euro 12.948.913,74 i.v.  
Codice fiscale e numero  
Iscrizione Registro Imprese Milano,  
Partita IVA 00723010153  
Società soggetta a direzione e coordinamento  
di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

## INDICE

INDICE.....	2
GLOSSARIO.....	3
1. PROFILO DELLA SOCIETA'.....	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI .....	5
2.1) Struttura del capitale sociale .....	5
2.2) Restrizioni al trasferimento di titoli.....	6
2.3) Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	6
2.4) Titoli che conferiscono diritti speciali.....	6
2.5) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	6
2.6) Restrizioni al diritto di voto.....	6
2.7) Accordi tra azionisti.....	7
2.8) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA.....	7
2.9) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	7
2.10) Attività di direzione e coordinamento.....	8
3. COMPLIANCE.....	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	10
4.1) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie.....	10
4.2) Composizione del Consiglio di Amministrazione.....	13
4.3) Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	21
4.4) Organi delegati.....	25
4.5) Altri consiglieri esecutivi.....	27
4.6) Amministratori indipendenti .....	28
4.7) Lead independent director.....	29
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE .....	30
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	31
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	32
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....	34
9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO .....	35
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	37
10.1) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	40
10.2) Responsabile della funzione di internal audit .....	40
10.3) Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	41
10.4) Società di revisione.....	41
10.5) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	42
10.6) Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi .....	42
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	43
12. NOMINA DEI SINDACI .....	44
13. SINDACI .....	47
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI .....	50
15. ASSEMBLEE.....	51
15.1) Regolamento assembleare .....	52
15.2) Informativa del Consiglio di Amministrazione in Assemblea .....	53
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO .....	54
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	55
ALLEGATI.....	56

## GLOSSARIO

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

**Emittente:** l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la relazione.

**Investimenti e Sviluppo/IES:** Investimenti e Sviluppo S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittorio Locchi 3, P.IVA 00723010153.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che la società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

**Sintesi:** Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittorio Locchi n. 3, P. IVA 12592030154

**Società:** Investimenti e Sviluppo S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittorio Locchi n. 3, P.IVA 00723010153.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## 1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

Investimenti e Sviluppo è una società quotata sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, che svolge attività di acquisizione di partecipazioni. Investimenti e Sviluppo concentra la propria attività nel settore del *private equity* e, in particolare, si focalizza sull'acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle small/mid cap, senza esclusioni settoriali preventive, nonché sulla partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di *private equity*, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.

IES è controllata, di fatto, da Sintesi, società quotata sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, il cui oggetto sociale è prevalentemente l'assunzione di partecipazioni in altre società, compravendita, possesso e gestione di titoli pubblici e privati. Sintesi ha sede in Milano, Via V. Locchi n. 3, e un capitale sociale di Euro 708.940,67, sottoscritto e versato. Sintesi esercita, altresì, attività di direzione e coordinamento su IES.

Sintesi è controllata, di fatto, da A.C. Holding S.r.l. il cui oggetto sociale è lo svolgimento in via prevalente dell'attività di assunzione di partecipazioni non nei confronti del pubblico. A.C. Holding S.r.l. ha sede in Milano, via V. Locchi n. 3, e un capitale sociale di Euro 100.000,00, sottoscritto e versato.

Gli azionisti di A.C. Holding S.r.l. sono: Andrea Tempofosco (che detiene una partecipazione del 19,95%), Carlo Manconi (che detiene una partecipazione del 19,95%), Quazim S.r.l. (che detiene una partecipazione del 19,9%), Daniela Dagnino (che detiene una partecipazione del 19,9%), Corrado Coen (che detiene una partecipazione del 18,3% per il tramite della società Tatai Sagl), Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte (che detiene una partecipazione del 2% ed è Amministratore unico della società).

AC Holding S.r.l. esercita, altresì, attività di direzione e coordinamento su Sintesi.

La struttura di *governance* di IES - fondata sul modello di amministrazione e controllo tradizionale - si compone dei seguenti organi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite del Presidente, degli Amministratori esecutivi ed è assistito dal Comitato per il controllo interno e dal Comitato per la remunerazione) e Collegio Sindacale.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 37, comma 1, lettera d) del Regolamento Mercati Consob, alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione della Società è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, essendo IES sottoposta ad attività di direzione e coordinamento di Sintesi, società quotata sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario.

La Società ha inoltre adottato un modello organizzativo conforme ai requisiti previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 nominando, al contempo, l'organismo di vigilanza previsto nel suddetto modello organizzativo.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

### 2.1 Struttura del capitale sociale

Alla data di pubblicazione della Relazione il capitale sociale di IES, sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 12.948.913,74 ed è suddiviso in n. 127.145.283 azioni ordinarie prive del valore nominale.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	127.145.283	100%	Quotate sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario	Ai sensi delle ordinarie disposizioni di legge
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 febbraio 2012 ha dato parziale esecuzione alla delega per aumentare il capitale sociale, conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 19 marzo 2010, ex articolo 2443 cod. civ., deliberando un aumento di capitale Investimenti e Sviluppo, da offrire in opzione ai soci, per un importo massimo di Euro 4.994.175,08, avente ad oggetto la sottoscrizione di massime n. 114.545.300 azioni ordinarie, prive di valore nominale, di nuova emissione, da liberarsi in denaro ad un prezzo pari ad Euro 0,0436 per azione. Le azioni sono state offerte in opzione ai soci di IES in ragione di n. 100 nuove azioni ogni n. 11 azioni ordinarie possedute.

A seguito della chiusura dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2012, in data 3 aprile 2012 l'Emittente ha depositato presso il Registro delle Imprese di Milano l'attestazione del nuovo capitale sociale, pari a euro 12.948.913,74, suddiviso in n. 127.145.283 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Con riferimento ai "warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2012", quotati sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, si segnala che il relativo regolamento prevedeva che gli stessi potessero essere esercitati, a pena di decadenza, presentandone richiesta entro il 31 dicembre 2012. I warrant non esercitati entro tale termine sarebbero decaduti da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Alla data del 31 dicembre 2012 i n. 227.936.141 "warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo 2006-2012" non esercitati sono divenuti privi di validità.

Alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di IES ha dato mandato al Presidente per convocare l'Assemblea straordinaria e sottoporre all'attenzione degli azionisti la proposta di modifica dell'art. 5 dello statuto sociale per l'annullamento della parte non eseguita della delibera di aumento di capitale dell'Assemblea straordinaria del 5 ottobre 2006, a servizio dell'esercizio dei "warrant azioni ordinarie "Investimenti e Sviluppo 2006-2012".

La medesima Assemblea sarà altresì chiamata a deliberare in merito alla proposta di riduzione, mediante raggruppamento, del numero delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale, nonché la proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ex art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, sino ad un massimo di Euro 100.000.000,00, inclusivi di sovrapprezzo, da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione, attribuendo inoltre allo stesso Consiglio di Amministrazione la facoltà di decidere se:

a) darvi esecuzione mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, oppure mediante l'emissione di azioni di risparmio, oppure mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, da offrire, sia in opzione ai Soci, sia con esclusione del diritto di opzione, ai sensi

dell'art. 2441, comma 4 e 5, c.c.. La parte eventualmente riservata ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c. dovrà essere liberata mediante apporto in natura di beni o aziende in coerenza con l'oggetto sociale, definito all'art. 2 dello Statuto sociale, e il Piano strategico della Società;

b) porlo in parte e, comunque, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 100.000.000,00, al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, da emettersi sulla base della delega che si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile per un ammontare massimo di Euro 100.000.000,00, da offrire in opzione agli aventi diritto oppure con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile;

c) porlo in parte e, comunque, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 100.000.000,00, al servizio dell'esercizio di warrant da assegnare gratuitamente, offrire in opzione a tutti gli aventi diritto oppure da riservare a singoli investitori, sulla base della delega che si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per un ammontare massimo di Euro 100.000.000,00.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla relazione redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti Consob, depositata ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via Vittorio Locchi n. 3, presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

Alla data della Relazione, la Società non presenta piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

## **2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli**

Non sussistono restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

## **2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'articolo 120 TUF, nonché secondo quanto riportato nel libro soci e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che alla data della Relazione partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente.

Dichiarante	Azionista diretto	% su capitale ordinario	% su capitale votante
AC Holding S.r.l.	Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.	29,99%	29,99 %
Enrico Antonj	Enrico Antonj	6,194%	6,194%

## **2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali**

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

## **2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Non sono previsti meccanismi di esercizio dei diritti di voto in un'eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

## **2.6 Restrizioni al diritto al voto**

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

## **2.7 Accordi tra azionisti**

Alla data della Relazione, non è stata comunicata l'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del TUF.

## **2.8 Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA**

Alla data della Relazione né la Società, né le società da essa controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Alla data della Relazione lo Statuto di IES non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

## **2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

### Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di IES ha dato mandato al Presidente per convocare l'Assemblea straordinaria che sarà chiamata a deliberare in merito alla proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ex art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, sino ad un massimo di Euro 100.000.000,00, inclusivi di sovrapprezzo, da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione, attribuendo inoltre allo stesso Consiglio di Amministrazione la facoltà di decidere se:

- a) darvi esecuzione mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, oppure mediante l'emissione di azioni di risparmio, oppure mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, da offrire, sia in opzione ai Soci, sia con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5, c.c.. La parte eventualmente riservata ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c. dovrà essere liberata mediante apporto in natura di beni o aziende in coerenza con l'oggetto sociale, definito all'art. 2 dello Statuto sociale, e il Piano strategico della Società;
- b) porlo in parte e, comunque, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 100.000.000,00, al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, da emettersi sulla base della delega che si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile per un ammontare massimo di Euro 100.000.000,00, da offrire in opzione agli aventi diritto oppure con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile;
- c) porlo in parte e, comunque, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 100.000.000,00, al servizio dell'esercizio di warrant da assegnare gratuitamente, offrire in opzione a tutti gli aventi diritto oppure da riservare a singoli investitori, sulla base della delega che si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per un ammontare massimo di Euro 100.000.000,00.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla relazione redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti Consob, depositata ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via Vittorio Locchi n. 3, presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

### Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della Relazione la Società non è autorizzata dall'Assemblea degli azionisti a procedere all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti cod. civ.

## **2.10 Attività di direzione e coordinamento**

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Sintesi ai sensi degli artt. 2497 e segg. cod. civ. Sintesi, inoltre, controlla di fatto IES, come indicato nel Capitolo 1 della presente Relazione.

\* \* \*

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF (*Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di OPA*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF (*Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Paragrafo 4.1).



### **3. COMPLIANCE**

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina.

Alla chiusura dell'Esercizio, la Società presenta un modello di *Corporate Governance* conforme parzialmente a quanto suggerito dal Codice promosso da Borsa Italiana e accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)). L'Emittente, in considerazione delle proprie dimensioni e della propria struttura organizzativa e operativa, non ha ritenuto opportuno adottare integralmente il Codice. Tuttavia, la Società, oltre ad allineare le proprie strutture di corporate governance alle previsioni di legge al riguardo, ha recepito le principali raccomandazioni contenute nel Codice, in parte adeguandole al proprio contesto organizzativo e operativo.

Né la Società né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* di IES.

## **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie**

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale in vigore alla data della Relazione, la Società è amministrata da un Consiglio composto da tre a undici membri nominati dall'Assemblea degli azionisti.

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti. Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'art. 148 del TUF.

Inoltre, conformemente a quanto disposto dall'art. 37, comma 1, lettera d) del Regolamento Mercati Consob, alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione della Società è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, essendo IES sottoposta ad attività di direzione e coordinamento di Sintesi, società quotata sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario.

Si segnala che alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di IES ha provveduto a modificare lo statuto sociale con riferimento all'art. 13 (Consiglio di Amministrazione) e all'art. 22 (Collegio Sindacale) al fine di consentirne l'adeguamento alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2011, relativa all'equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate.

In particolare, in attuazione della delibera Consob n. 18098 del 8 febbraio 2012, sono state introdotte le seguenti disposizioni statutarie:

- (a) le modalità di formazione delle liste nonché i criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni;
- (b) lo statuto non prevede il rispetto del criterio di riparto tra generi per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre;
- (c) il riparto tra generi deve essere garantito anche a seguito di sostituzione di membri dell'organo.

È stato quindi introdotto l'obbligo per l'azionista che presenta una lista con almeno tre candidati di contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima che sarà di volta in volta applicabile.

Qualora, per effetto dell'applicazione delle norme per l'elezione del consigliere di minoranza, non risulti rispettata la quota minima del genere meno rappresentato applicabile, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza, si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Lo Statuto sociale aggiornato a seguito delle modifiche apportate dall'organo amministrativo è disponibile sul sito dell'Emittente alla sezione *Investor Relations – Corporate Governance – Documenti societari*.

IES non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

La nomina dei consiglieri avviene secondo il meccanismo del voto di lista.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto

alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, o la diversa percentuale prevista dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Si segnala al riguardo che Consob, con Delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, ha stabilito quale quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione, tra l'altro, dei membri del Consiglio di Amministrazione di IES per il 2013, il 4,5% del capitale sociale.

Ogni lista, nella quale i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

- a) l'elenco degli azionisti che concorrono a presentare la lista;
- b) la dichiarazione con la quale ciascun candidato illustra, sotto la sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che la lista si considera come non presentata.

Ogni avente diritto soggetto legittimato al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulta eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF indicato nella Lista di Minoranza.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza, si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

- a) se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, i cui candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti; l'astensione dal voto è parificata alla assenza;
- b) se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti;
- c) se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione "per preferenze", risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d'età. Qualora all'esito della votazione "per preferenze" non risulti eletto alcun Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di Consiglio di più di sette membri, è eletto, al posto del candidato che abbia ricevuto il minor numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di Consiglio di più di sette membri senza alcun Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, saranno eletti, al posto dei due Amministratori che abbiano ricevuto il minore numero di preferenze, i due candidati aventi i

requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

La votazione "per preferenze" deve sempre prevedere il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Alla votazione "per preferenze", ammettendo in tal caso l'espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista, fermo restando l'obbligo di nominare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, e sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Qualora un Amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli Amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., nominando il primo dei candidati non eletti della lista cui apparteneva l'Amministratore cessato dalla carica nel rispetto comunque di quanto lo statuto prevede in tema di nomina di Amministratori non appartenenti alla Lista di Maggioranza.

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l'Amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell'organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri non si addivenga ad una nomina, dapprima il Consiglio di Amministrazione e poi l'Assemblea provvedono a detta nomina senza limitazione di nominativi.

Resta fermo, in caso di sostituzione di un Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, l'obbligo di mantenere la presenza di almeno un Amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, nonché il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti consiglieri di amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall'Assemblea, convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

#### Piani di successione

Alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di IES non ha adottato un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, coerentemente con l'attuale stabilità degli assetti di controllo della Società.

## **4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione di IES in carica alla data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 2 dicembre 2010, nonché integrato nel numero dei componenti dall'Assemblea del 10 giugno 2011, in carica per il triennio 2010/2012, e quindi fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

In data 2 dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di IES è stato nominato attraverso il meccanismo del voto di lista, a seguito della presentazione di un'unica lista da parte dell'azionista

A.C. Holding S.r.l. (che, alla data di presentazione della lista, deteneva il 41,325% del capitale sociale di IES), composta da 5 candidati come di seguito elencati:

1. Andrea Tempofosco
2. Corrado Coen
3. Paolo Buono (Amministratore indipendente)
4. Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte
5. Daniela Dagnino

L'Assemblea del 2 dicembre 2010 ha eletto all'unanimità tutti e 5 i candidati. Erano presenti in sede di votazione, in proprio o per delega, n. 15 azionisti portatori di n. 488.678.346 azioni ordinarie, pari al 41,82% del capitale sociale.

Con la presentazione della lista, avvenuta conformemente alla normativa vigente, ciascun candidato ha rilasciato un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, l'accettazione della candidatura, nonché una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Il consigliere Paolo Buono ha dichiarato inoltre di essere in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3, del TUF, e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stata fornita in sede di nomina una breve sintesi dei profili personali e professionali dei candidati, previamente dagli stessi comunicati alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2010 ha nominato Andrea Tempofosco Presidente della Società, mentre il consigliere Corrado Coen è stato nominato Amministratore delegato.

Lo stesso Consiglio, a valle di un processo di verifica, ha preso atto della sussistenza in capo a Paolo Buono dei requisiti di indipendenza prescritti dallo statuto, dalla legge, dai regolamenti e dal Codice di Autodisciplina, anche a seguito della positiva valutazione, da parte del Collegio Sindacale, della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento del requisito di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della suddetta riunione.

L'Assemblea del 10 giugno 2011 ha deliberato di determinare in 7 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nominando quali Amministratori, ad integrazione del Consiglio allora in carica, i signori Alberto Carrara e Ciro Perrelli, in carica fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

La nomina dei signori Alberto Carrara e Ciro Perrelli è avvenuta attraverso il meccanismo del voto di lista, a seguito della presentazione di un'unica lista da parte dell'azionista A.C. Holding S.r.l. (che, alla data di presentazione della lista, deteneva il 29,851% del capitale sociale di IES), composta da 2 candidati come di seguito elencati:

1. Alberto Carrara (Indipendente)
2. Ciro Perrelli (Indipendente)

L'Assemblea del 10 giugno 2011 ha eletto a maggioranza (con il voto favorevole di n. 382.056.585 azioni, pari al 30,32199% del capitale sociale) tutti e 2 i candidati. Si precisa che erano presenti in sede di votazione, in proprio o per delega, complessivi n. 12 azionisti portatori di n. 382.306.825 azioni ordinarie, pari al 30,341850% del capitale sociale.

Con la presentazione della lista, avvenuta conformemente alla normativa vigente, ciascun candidato ha rilasciato un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, l'accettazione della candidatura, nonché una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Alberto Carrara e Ciro Perrelli hanno dichiarato inoltre di essere in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3, del TUF, e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stata fornita in sede di nomina una breve sintesi dei profili personali e professionali dei candidati, previamente dagli stessi comunicati alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2011, a valle di un processo di verifica, ha preso atto della sussistenza in capo ad Alberto Carrara, Ciro Perrelli e Paolo Buono dei requisiti di indipendenza prescritti dallo statuto, dalla legge, dai regolamenti e dal Codice di Autodisciplina, anche a seguito della positiva valutazione, da parte del Collegio Sindacale, della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento del requisito di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della suddetta riunione.

In data 28 luglio 2011 il consigliere di nomina assembleare Daniela Dagnino ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

In data 29 settembre 2011 i consiglieri indipendenti Paolo Buono e Ciro Perrelli hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

In pari data l'organo amministrativo ha nominato per cooptazione i signori Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra, i quali hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3, del TUF, e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. La medesima riunione consiliare, a valle di un processo di verifica, ha altresì preso atto della sussistenza in capo ad Alberto Carrara, Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra dei requisiti di indipendenza prescritti dallo statuto, dalla legge, dai regolamenti e dal Codice di Autodisciplina, anche a seguito della positiva valutazione, da parte del Collegio Sindacale, della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento del requisito di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della suddetta riunione.

Con la nomina per cooptazione di Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra il Consiglio di Amministrazione di IES al 29 settembre 2011 era composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, conformemente a quanto disposto dall'art. 37, del Regolamento Mercati Consob.

I consiglieri Edoardo Ginevra, Gabriella Caruso ed Elena Dozio, nominati per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2011, sono cessati dalla carica con l'Assemblea del 19 dicembre 2011.

A seguito della riunione assembleare, il Consiglio di Amministrazione in pari data ha provveduto a rinominare per cooptazione i signori Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra, in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3, del TUF, e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. La medesima riunione consiliare, a valle di un processo di verifica, ha ulteriormente preso atto della sussistenza in capo ad Alberto Carrara, Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra dei requisiti di indipendenza prescritti dallo statuto, dalla legge, dai regolamenti e dal Codice di Autodisciplina, anche a seguito della positiva valutazione, da parte del Collegio Sindacale, della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento del requisito di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della suddetta riunione.

Con la nomina per cooptazione di Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra il Consiglio di Amministrazione di IES al 19 dicembre 2011 era composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, conformemente a quanto disposto dall'art. 37, del Regolamento Mercati Consob.

L'Assemblea del 28 dicembre 2011 ha deliberato di confermare gli Amministratori cooptati Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra quali consiglieri della Società, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, la conferma dei suddetti Amministratori è avvenuta con le maggioranze di legge.

L'Assemblea del 28 dicembre 2011 ha eletto all'unanimità tutti e 3 i candidati. Erano presenti in sede di votazione, in proprio o per delega, n. 9 azionisti, portatori di n. 4.002.574 azioni ordinarie, pari al 31,766503% del capitale sociale.

Con la pubblicazione della relazione ex art. 125-ter del TUF, avvenuta conformemente alla normativa vigente, ciascun candidato ha rilasciato un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, l'accettazione della candidatura, nonché una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra hanno dichiarato inoltre di essere in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3, del TUF, e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2012, a valle di un processo di verifica, ha preso atto della sussistenza in capo ad Alberto Carrara, Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra dei requisiti di indipendenza prescritti dallo statuto, dalla legge, dai regolamenti e dal Codice di Autodisciplina, anche a seguito della positiva valutazione, da parte del Collegio Sindacale, della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento del requisito di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della suddetta riunione.

In data 23 maggio 2012 il consigliere Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, mentre l'Amministratore delegato Corrado Coen ha rimesso le deleghe conferitegli dall'organo amministrativo in data 3 dicembre 2010. In pari data il Consiglio di Amministrazione di IES ha nominato per cooptazione Carlo Manconi, in carica fino alla prima Assemblea, conferendo allo stesso la carica di Amministratore delegato. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha nominato il consigliere Corrado Coen Vice Presidente, con deleghe per le operazioni di natura strategica e straordinaria.

L'Assemblea del 3 dicembre 2012 ha deliberato di confermare l'Amministratore cooptato Carlo Manconi quale consigliere della Società, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, la conferma del suddetto Amministratore è avvenuta con le maggioranze di legge.

L'Assemblea del 3 dicembre 2012 ha eletto a maggioranza il candidato. Erano presenti in sede di votazione, in proprio o per delega, n. 4 azionisti, portatori di n. 38.143.271 azioni ordinarie, pari al 30,00% del capitale sociale.

Con la pubblicazione della relazione ex art. 125-ter del TUF, avvenuta conformemente alla normativa vigente, il candidato ha rilasciato un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, l'accettazione della candidatura, nonché una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data a seguito della suddetta riunione assembleare, ha verificato i requisiti di professionalità ed onorabilità in capo a Carlo Manconi confermando lo stesso alla carica di Amministratore delegato.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2013 ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal Consigliere indipendente Edoardo Ginevra dalle cariche ricoperte all'interno della Società e ha contestualmente nominato per cooptazione il dottor Francesco Caizzi, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, risulta composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, in conformità a quanto disposto dall'art. 37, del Regolamento Mercati Consob, come di seguito indicato:

1. Andrea Tempofosco (Presidente)
2. Carlo Manconi (Amministratore delegato)
3. Corrado Coen (Vice Presidente)
4. Alberto Carrara (Amministratore indipendente)
5. Gabriella Caruso (Amministratore indipendente)
6. Elena Dozio (Amministratore indipendente)
7. Francesco Caizzi (Amministratore indipendente)



Ai sensi dell' art.144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob di seguito si forniscono le informazioni relative alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica alla data della presente Relazione.

**Andrea Tempofosco**, 48 anni, si è laureato in Scienze politiche all'Università di Genova *cum laude*. Ha iniziato la propria carriera come collaboratore con agenti di cambio con funzioni di addetto al back office e desk operativo, per poi passare all'incarico di ricezione e trasmissione ordini. Nel 1993 diventa Amministratore delegato della società Abbacus SIM, curando in particolare la fase iniziale di organizzazione della società. Nel 1996 è responsabile della negoziazione presso un agente di cambio di Genova. Dal 2000 a oggi è Amministratore delegato di Millennium SIM S.p.A., società di intermediazione mobiliare, autorizzata all'attività di negoziazione conto terzi e collocamento, la cui attività principale è il trading on-line con risultati che, attualmente, la pongono come uno dei maggiori operatori del settore. Riveste altresì la carica di Vice Presidente di Sintesi.

**Carlo Manconi**, 46 anni, vanta un'ampia esperienza manageriale internazionale sviluppata lavorando in oltre 10 Paesi. Laureato nel 1993 in Informatica all'Università di Pisa, ha successivamente conseguito un Master in Fluidinamica computazionale. Dopo 5 anni di attività come ricercatore universitario, ha iniziato un percorso di 16 anni nella consulenza (Accenture, Hitachi, Value Team), ha ricoperto il ruolo di CEO della branch brasiliana di Value Team dal 2007 al 2012. A seguito dell'acquisizione di Value Team da parte della nipponica NTT Data, nel giugno 2011, Manconi ha assunto anche il ruolo di CEO di tutte le attività di NTT Data in America Latina. Carlo Manconi è altresì Amministratore Unico di Carax Srl, Pyxis 1 Srl e Ares Investimenti Srl.

**Corrado Coen**, 41 anni, dal 2003 al 2007 è stato Direttore Generale e dal 2007 al 2009 Amministratore delegato di H.F.C. S.p.A., società finanziaria iscritta all'articolo 106 di Banca d'Italia. Fra il 2005 e il 2006 ha rivestito la carica di Presidente di Centenari & Zinelli S.p.A., società quotata poi trasformata in IES, e Presidente nel 2008 di un'altra società quotata, Schiapparelli S.p.A. Nell'anno 2009 è stato consigliere in REAM SGR S.p.A. Corrado Coen è attualmente Amministratore delegato e Presidente di Sintesi, Vice Presidente di Moviemax Media Group SpA (quotata alla Borsa Italiana), Vice Presidente di Unione Alberghi Italiani S.p.A. (quotata sul segmento AIM di Borsa Italiana). E' membro infine del Comitato Direttivo di Aspesi (Associazione nazionale tra le società di promozione e sviluppo immobiliare) di cui è coordinatore della Commissione Finanza Immobiliare.

**Alberto Carrara**, 52 anni, si è laureato in economia e commercio presso l'Università di Bergamo ed è iscritto all'albo dei dottori commercialisti e all'albo dei revisori dei conti. Attualmente è presidente dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bergamo. Svolge la libera professione presso lo Studio Carrara in Bergamo. Ha ricoperto e ricopre incarichi di curatore fallimentare e di commissario e liquidatore giudiziale, nonché di perito e di arbitro per il Tribunale di Bergamo. Ha svolto e svolge funzioni di sindaco e revisore di società di capitali, anche quotate, nonché di enti pubblici. Ricopre e ha ricoperto la carica di amministratore di società di capitali.

**Gabriella Caruso**, 46 anni, è iscritta all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Milano dal 1989, nonché al registro nazionale dei revisori legali dal 1995. Svolge la libera professione di commercialista dal novembre 1989 presso il proprio studio. Si occupa di consulenza in materia societaria e tributaria, adempimenti amministrativi e fiscali, controllo di gestione, nonché della redazione e analisi dei bilanci. Esegue valutazioni e perizie per società.

**Elena Dozio**, 34 anni, è iscritta all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Milano, Sezione A 'Commercialisti', da aprile 2009, nonché al registro nazionale dei revisori contabili da novembre 2009. In seguito al conseguimento del diploma di laurea ha svolto delle collaborazioni in ambito universitario in tema di finanza aziendale, per poi dedicarsi alla pratica necessaria per

l'accesso alla libera professione di dottore commercialista. Nell'ambito dell'attività professionale si occupa principalmente di consulenza societaria e tributaria, operazioni di finanza straordinaria, assistenza e consulenza in tema di bilanci di esercizio, attività di due diligence, rilascio pareri in tema di fiscalità, risk assessment e modelli organizzativi ai sensi del d.lgs. 231/2001. Ricopre la carica di membro dell'organismo di vigilanza di una società quotata. Svolge l'attività di sindaco di società non quotate.

**Francesco Caizzi**, 40 anni, si è laureato in economia aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, Milano. Inizia la propria carriera in Artur Andersen, divisione Audit -Internal Audit - Hospitality & Leisure Services Group (Divisione specializzata nella consulenza strategia alle imprese del settore turistico) e nell'ambito dell'attività professionale sviluppa una significativa esperienza nel settore turistico/alberghiero, come imprenditore e gestore di strutture ricettive. Fondatore e Presidente del Consorzio Alberghiero CHOTEL, attualmente è Presidente di Federalberghi Bari-BAT e Vice-Presidente di Federalberghi PUGLIA.

La struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è indicata nella seguente tabella.

Consiglio di Amministrazione											Comitato controllo interno		Comitato remunerazione	
Carica	Membri	In carica dal	In carica fino al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. ex TUF	%(*)	Altri incarichi (**)	(***)	%(*)	(***)	%(*)
Presidente	Andrea Tempofosco	2.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	-	-	100%	5	-	-	-	-
Amministratore delegato	Carlo Manconi	03.12.2012	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	X	-	-	-	100%	4	-	-	-	-
Vice Presidente	Corrado Coen	2.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	-	-	93%	5	-	-	-	-
Amministratore indipendente	Alberto Carrara	10.06.2011	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	X	X	79%	26	M	86%	P	100%
Amministratore indipendente	Gabriella Caruso	28.12.2011	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	X	X	86%	2	M	86%	M	50%
Amministratore indipendente	Elena Dozio	28.12.2011	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	X	X	79%	2	-	-	M	50%
Amministratore indipendente	Edoardo Ginevra	28.12.2011	19.02.2013	-	-	X	X	X	71%	16	P	100%	-	-
<b>Amministratori nominati dall'Assemblea e cessati nell'esercizio 2012. Amministratori cooptati nell'esercizio 2012.</b>														
Amministratore	Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte	2.12.2010	23.05.2012	-	-	X	-	-	71%	3	-	-	-	-
Amministratore delegato	Carlo Manconi	23.05.2012	03.12.2012	-	X	-	-	-	100%	4	-	-	-	-
<b>Amministratori nominati dall'Assemblea e cessati a seguito della chiusura dell'esercizio 2012. Amministratori cooptati a seguito della chiusura dell'esercizio 2012.</b>														
Amministratore indipendente	Francesco Caizzi	06.03.2013	Approvazione bilancio al 31/12/2012	-	-	X	X	X	100%	13	M	100%	-	-

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%**

---

<b>N. riunioni svolte durante l'esercizio 2012</b>	C.d.A.: 14 riunioni	C.C.I.: 7 riunioni	C.R.: 3 riunioni
--	---------------------	--------------------	------------------

---

(\*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). Le percentuali sono approssimate.

(\*\*) Per maggiori dettagli, si rimanda alla tabella di cui all'allegato 4.1 alla Relazione.

(\*\*\*) In questa colonna è indicata l'appartenenza e la carica del membro del C.d.A. al Comitato (M = Membro; P = Presidente).

### Cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2013 ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal Consigliere indipendente Edoardo Ginevra dalle cariche ricoperte all'interno della Società e ha contestualmente nominato per cooptazione il dottor Francesco Caizzi, in carica fino alla prossima Assemblea dei Soci, ovvero quella chiamata all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

### Cumulo degli incarichi

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società in capo agli Amministratori della Società, in quanto ha ritenuto sufficienti i criteri stabiliti da Consob con Regolamento.

### **4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte. La durata media delle riunioni è stata pari a circa cinquanta minuti.

Per l'esercizio in corso, il calendario degli eventi societari diffuso dalla Società prevede che siano tenute n. 4 riunioni consiliari, in occasione dell'approvazione dei dati finanziari periodici.

Nel corso dell'esercizio 2013 e sino alla data della Relazione (ivi inclusa la riunione consiliare che ha approvato la Relazione) il Consiglio di Amministrazione si è già riunito 5 volte.

Per garantire che gli Amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame, il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso con tempestività la documentazione e le informazioni sulle materie all'ordine del giorno.

I lavori consiliari si sono svolti sotto la direzione del Presidente il quale ha curato che gli argomenti all'ordine del giorno fossero discussi in un lasso di tempo adeguato alla rilevanza degli stessi argomenti, incoraggiando la partecipazione alla discussione da parte dei Consiglieri presenti.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha consentito l'intervento di Fabio Rebattoni, responsabile amministrativo di gruppo, nonché dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, affinché lo stesso fornisse gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno di sua specifica competenza. Ciò fino al 14 novembre 2012, data in cui la Società ha preso atto delle dimissioni del dott. Rebattoni e ha nominato Antonio Gallo responsabile amministrativo della Società, nonché dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. A partire dal 14 novembre 2012 il dott. Gallo ha preso parte alle riunioni dell'organo amministrativo affinché lo stesso fornisse gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno di sua specifica competenza.

Nel corso dell'Esercizio hanno inoltre partecipato alle riunioni consiliari l'avv. Francesco Ferrini, consulente legale di IES, e l'avv. Giulia Carnà, consulente legale di Sintesi.

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, al Consiglio è affidata la gestione degli affari della Società. Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

Trattandosi di attribuzioni proprie del Consiglio di Amministrazione e non essendo, le stesse, state delegate a soggetti terzi, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione (i) dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, (ii) dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di società controllate al 100% di cui la Società è a capo, (iii) del sistema di governo societario della

Società stessa, nonché (iv) della struttura del gruppo di società controllate al 100% di cui IES è a capo.

Si evidenzia che in data 3 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di IES ha approvato il nuovo piano strategico della Società, successivamente aggiornato in data 15 aprile 2013.

Il nuovo piano si inserisce nel progetto strategico di rilancio del Gruppo facente capo a Sintesi, azionista di riferimento e società che esercita altresì attività di direzione e coordinamento su Investimenti e Sviluppo, il quale è finalizzato a dar vita ad un gruppo con focus iniziale nei settori del *private equity*, del *real estate* e, a tendere, nel *long term investments*.

Nel contesto del nuovo assetto organizzativo del Gruppo, Investimenti e Sviluppo concentrerà la propria attività nel settore del *private equity* e, in particolare, si focalizzerà sull'acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle *small/mid cap*, senza esclusioni settoriali preventive, nonché sulla partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di *private equity*, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.

Il Consiglio di Amministrazione di IES ha inoltre curato il sistema di governo societario aggiornando i regolamenti e le procedure di funzionamento dello stesso.

In particolare in data 28 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la procedura per le operazioni con parti correlate, la procedura del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e la procedura di internal dealing, rendendole omogenee con le medesime procedure adottate a livello di gruppo da Sintesi. In data 17 luglio 2012 l'organo amministrativo ha approvato le procedure 1) tesoreria, 2) acquisti, 3) acquisizione, gestione e dismissione delle partecipazioni, 4) gestione del personale, 5) gestione dei sistemi informativi, 6) chiusura e formazione del bilancio d'esercizio, 7) chiusura e formazione del bilancio consolidato, apportando modifiche migliorative a livello applicativo e di presidi di controllo con riferimento alle procedure n. 1), 2) e 3), mentre le procedure n. 4), 5), 6) e 7) sono state introdotte e approvate ex novo. Le medesime procedure sono state adottate a livello di gruppo da Sintesi.

#### Assetto organizzativo

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica.

Sono state poste in essere attività di monitoraggio, predisposti i presidi di controllo interno, nonché adottati i conseguenti provvedimenti all'uopo necessari.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2012, si è proceduto alla revisione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili sia a livello di controllante che di società controllate, implementando al contempo l'attività di monitoraggio per verificare l'adeguatezza del sistema dei controlli.

Sono stati inoltre effettuati incontri con i responsabili del controllo interno e con i responsabili amministrativi delle società controllate, supportati dall'Internal Auditor della Società.

Inoltre, con riferimento agli assetti amministrativo e contabile, il Consiglio di Amministrazione di IES in data 5 dicembre 2011 ha approvato la sottoscrizione di un accordo con A.C. Holding S.r.l., azionista di riferimento di Sintesi, il quale prevede la fornitura di servizi amministrativi, informatici, di assistenza fiscale e tributaria, comunicazione d'azienda e servizi generali. Tale accordo, sottoscritto nei medesimi termini da Sintesi, consente di accentrare le attività amministrativo/contabili a livello di gruppo, conseguendo efficienza operativa ed organizzativa.

Il Comitato per il controllo interno, in qualità di organo preposto ad esprimere pareri in merito ad operazioni con parti correlate, ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione del suddetto accordo.

Il Consiglio di Amministrazione di IES ha valutato l'adeguatezza dell'organigramma funzionale di IES e delle società controllate aventi rilevanza strategica.

Infine, la Società ha adottato un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché avente il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo medesimo e del relativo Codice Etico, allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati nel citato D.Lgs. 231/2001.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, nonché il codice etico sono stati aggiornati da ultimo dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2013.

Con riferimento alle società controllate aventi rilevanza strategica, si segnala che il piano strategico, approvato in data 3 novembre 2011 e aggiornato in data 15 aprile 2013, prevede che Investimenti e Sviluppo concentri la propria attività nel settore del *private equity*. L'obiettivo è la creazione di una piattaforma di investimenti in *equity*, che preveda la gestione e la valorizzazione delle attuali partecipazioni, nonché l'acquisizione di partecipazioni di rilevanza strategica in società *target* con interessanti prospettive di sviluppo.

In particolare nel corso del 2012, IES ha concentrato la propria attività di private equity nel settore del media entertainment, identificando le partecipazioni in Moviemax Media Group S.p.A. e in Guido Veneziani Editore S.p.A. come strategiche.

#### Andamento della gestione

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione di IES ha valutato il generale andamento della gestione in base ai dati consuntivi economici patrimoniali e finanziari infrannuali, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Si evidenzia inoltre che in data 17 marzo 2010 Consob ha applicato gli obblighi di informativa mensile ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. n. 58/1998, richiedendo alla Società la diffusione di un comunicato stampa mensile, a partire dal 31 marzo 2010, che evidenzi a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo Investimenti e Sviluppo, con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine; b) le posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni della fornitura, ecc.); c) i rapporti verso Parti Correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo. Inoltre Consob ha richiesto di integrare i resoconti intermedi di gestione, le relazioni finanziarie semestrali e annuali, nonché i relativi comunicati stampa, con le seguenti informazioni: a) il grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole; b) eventuali interventi sulla situazione debitoria del Gruppo; c) lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

#### Operazioni significative di IES e delle società del gruppo

Così come previsto dalla "procedura di gestione delle partecipazioni", approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 agosto 2011 e aggiornata da ultimo in data 17 luglio 2012, a quest'ultimo sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate al 100%, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Inoltre, ai sensi della suddetta procedura, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate al 100% in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. In particolare, gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, devono

informare il Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze e, ove previsto dalla legge, devono astenersi dal voto.

Nel corso delle riunioni consiliari in cui si è deliberato in merito alle operazioni significative di IES e delle società del gruppo, il Consiglio si è attenuto a quanto previsto nella procedura di gestione delle partecipazioni.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 29 novembre 2010, e aggiornato in data 28 marzo 2012, la Procedura per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c., dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Consob - con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e precisato nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24/09/2010.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Capitolo 11 della presente Relazione.

La "procedura di gestione delle partecipazioni" approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 luglio 2012, ha definito le operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, tenendo conto della tipologia delle attività svolte dalla Società, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

In particolare, la "procedura di gestione delle partecipazioni" prevede che l'Amministratore delegato possa sottoscrivere con firma singola l'acquisto o la cessione di partecipazioni nei limiti dei poteri di spesa conferiti dal C.d.A. e nel rispetto della reale situazione finanziaria della Società e della disponibilità di risorse finanziarie adeguate secondo modalità e tempi deliberati dal C.d.A. stesso. Negli altri casi è necessaria l'autorizzazione preventiva vincolante del C.d.A.

#### Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione non ha effettuato formalmente una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, essendo rimasta la loro composizione e dimensione nell'esercizio 2012 sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2011.

Si precisa tuttavia che il Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2012, in occasione della nomina per cooptazione di Carlo Manconi quale Consigliere, ha svolto una verifica delle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere sullo stesso dott. Manconi.

In particolare, alla luce delle esperienze significative maturate nel corso della propria carriera professionale, con particolare riferimento al settore del private equity, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di nominare il dott. Carlo Manconi Amministratore delegato, attribuendogli le stesse deleghe conferite al Signor Corrado Coen dal Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2010.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione in pari data, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha altresì deliberato di nominare il Consigliere Corrado Coen Vice Presidente della Società, conferendo allo stesso delega per formulare e proporre all'organo amministrativo operazioni di natura strategica e straordinaria, finalizzate all'implementazione del Piano Strategico della Società, trattandosi tuttavia di una delega relativa a poteri di "mera proposta", intendendosi per tale termine che il Signor Coen potrà proporre operazioni di tipo straordinario all'organo amministrativo, fermo restando che la decisione su tali operazioni rimarrà di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, risulta composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, in conformità a quanto disposto dall'art. 37, del Regolamento Mercati Consob, come di seguito indicato:



1. Andrea Tempofosco (Presidente)
2. Corrado Coen (Vice Presidente)
3. Carlo Manconi (Amministratore delegato)
4. Alberto Carrara (Amministratore indipendente)
5. Gabriella Caruso (Amministratore indipendente)
6. Elena Dozio (Amministratore indipendente)
7. Francesco Caizzi (Amministratore indipendente)

#### Divieto di concorrenza

L'Assemblea dei soci in data 2 dicembre 2010 ha deliberato di autorizzare gli Amministratori, ai sensi dell'art. 2390 c.c., ad esercitare, per conto proprio o di terzi, attività in concorrenza e ad assumere la qualifica di soci illimitatamente responsabili, amministratori o direttori generali in società concorrenti, fermo il rispetto di ogni norma di legge e regolamentare nello svolgimento del loro incarico.

#### **4.4. Organi delegati**

##### Amministratori delegati

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 maggio 2012 ha nominato Carlo Manconi Amministratore delegato, conferendogli deleghe gestionali.

Le principali deleghe attribuite all'Amministratore delegato sono di seguito elencate:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, Organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati, sia nazionali che esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, transigere controversie di ogni natura che comportino indennità fino a Euro 2.000.000,00, dandone informativa al primo Consiglio di Amministrazione successivo alla transazione, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;
- rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatari e delegati ai sensi di legge;
- dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato esecutivo, se nominato;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto di disposizione su beni immobili, partecipazioni, beni in genere e diritti, con facoltà di concedere ed accettare iscrizioni ipotecarie, consentire la loro riduzione e cancellazione; rinunciare alle stesse esonerando i conservatori dei registri immobiliari da ogni responsabilità al riguardo; compiere in genere, nell'interesse della Società, qualsiasi operazione immobiliare per importi fino a Euro 3.000.000,00 annui dandone informativa al primo Consiglio di Amministrazione successivo al compimento dell'atto;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni, titoli a reddito fisso, per importi fino a Euro

3.000.000,00 annui dandone informativa al primo Consiglio di Amministrazione successivo al compimento dell'atto;

- acquistare, vendere nonché permutare beni mobili, automezzi, arredi e dotazioni;
- stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento di affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti, contratti di leasing passivo;
- conferire e revocare incarichi di consulenza;
- compiere qualsivoglia operazione nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attiva che passiva, e nei confronti dell'Amministrazione Postale, con facoltà, in particolare, di trattare e perfezionare affidamenti e finanziamenti in Euro o valuta estera, utilizzabili in qualsiasi forma; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi; ricevere e approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società in cui partecipa;
- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società;
- effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo ed effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
- ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- compiere qualunque operazione con l'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
- prestare ed ottenere fideiussioni, pegni su titoli ed altri valori mobiliari e lettere di garanzia, con il limite alle garanzie prestate per importi fino a Euro 10.000.000,00, dandone informativa al primo Consiglio di Amministrazione successivo al compimento dell'operazione;
- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale anche dirigente, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria e il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;
- rappresentare la Società nei confronti dell'Ispettorato del lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro;
- costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;
- svolgere presso qualsiasi sede della Banca d'Italia e di qualsiasi altra banca italiana tutte le pratiche inerenti a richiesta di benestari di importazione ed esportazione, ritiro di documenti e quanto inerente a dette pratiche, con facoltà di rilasciare discarichi, firmare qualunque documento si rendesse necessario, con pieno esonero della Banca d'Italia e delle altre banche da ogni responsabilità;
- trattare e definire la costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, associazioni, consorzi, fondazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale con il limite di Euro 1.000.000,00 annui; trattare e definire atti e procedure relative all'assunzione, all'amministrazione e alla cessione di partecipazioni, in società, consorzi, associazioni, fondazioni ed altri enti inerenti l'oggetto sociale;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori ed igiene dei luoghi di lavoro;

- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali;
- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- delegare, per ogni conseguente effetto di legge, la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività dell'azienda con tutte le necessarie facoltà.

Le medesime deleghe sono state attribuite allo stesso dott. Manconi dall'organo amministrativo in data 3 dicembre 2012, a seguito della conferma del dott. Manconi quale Consigliere della Società da parte dell'Assemblea del 3 dicembre 2012.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Amministratore delegato Carlo Manconi risulta qualificabile come principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*).

Si precisa che l'Amministratore delegato Carlo Manconi non ha assunto l'incarico di amministratore in un altro emittente non appartenente al Gruppo di società facenti capo a Sintesi, di cui sia *Chief Executive Officer* un amministratore di IES, e pertanto non ricorre la situazione di *interlocking directorate*.

Il Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2012 ha nominato il consigliere Corrado Coen Vice Presidente della Società, conferendo allo stesso delega per formulare e proporre all'organo amministrativo operazioni di natura strategica e straordinaria, finalizzate all'implementazione del Piano Strategico della Società, trattandosi tuttavia di una delega relativa a poteri di "mera proposta", intendendosi per tale termine che il Signor Coen potrà proporre operazioni di tipo straordinario all'organo amministrativo, fermo restando che la decisione su tali operazioni rimarrà di competenza del Consiglio di Amministrazione.

#### Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Andrea Tempofosco, non ha ricevuto deleghe gestionali e non è responsabile della gestione della Società. Egli non è l'azionista di controllo della Società, essendo IES controllata di fatto da Sintesi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito al Presidente la rappresentanza, anche in giudizio, della Società e la conseguente firma sociale.

Il Presidente non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

#### Comitato esecutivo

La Società non ha istituito un Comitato esecutivo.

#### Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il consigliere Corrado Coen, nella sua carica dapprima di Amministratore delegato e successivamente di Vice Presidente, nonché l'Amministratore delegato Carlo Manconi hanno riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite alla prima riunione utile. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società nel corso dell'esercizio si è riunito mediamente con cadenza più che mensile.

### **4.5 Altri consiglieri esecutivi**

Nel Consiglio di Amministrazione di IES non sono presenti altri consiglieri, oltre all'Amministratore delegato, che possano essere considerati esecutivi ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Gli Amministratori della Società vengono posti a conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali direttamente nel corso delle riunioni consiliari, che, nel corso dell'Esercizio, si sono tenute con una periodicità media più che mensile, oltre che durante le riunioni dei comitati istituiti dalla Società.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che siano portate regolarmente alla propria attenzione nel corso delle riunioni consiliari alcune materie ritenute rilevanti per accrescere la conoscenza da parte degli Amministratori delle dinamiche aziendali.

#### **4.6 Amministratori indipendenti**

Il Consiglio di Amministrazione, alla data di approvazione della Relazione, presenta n. 4 Amministratori indipendenti (Alberto Carrara, Gabriella Caruso, Elena Dozio e Francesco Caizzi), in conformità a quanto previsto dalla normativa e dallo Statuto, i quali non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto con IES, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

In particolare, la presenza di n. 4 Amministratori indipendenti su 7 membri rappresenta la maggioranza del Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 37, comma 1, lettera d) del Regolamento Mercati Consob, il quale dispone che per le società quotate, controllate e sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società quotata, è richiesto un Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da Amministratori indipendenti.

Si ricorda che IES è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Sintesi, società quotata alla Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione, avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, valuta che i principi di indipendenza vengano osservati.

A norma del Codice, la verifica dello *status* di Amministratori indipendenti è stata effettuata per tutti i soggetti interessati, applicando tutti i criteri previsti dal Codice e rendendo noto l'esito delle valutazioni dell'organo amministrativo mediante comunicato stampa, segnatamente nel corso delle riunioni consiliari del:

- 13 giugno 2011, prima riunione utile dopo la nomina assembleare del consigliere indipendente Alberto Carrara in data 10 giugno 2011;
- 29 settembre 2011, a seguito della nomina per cooptazione dei consiglieri indipendenti Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra;
- 19 dicembre 2011, a seguito della nomina per cooptazione dei consiglieri indipendenti Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra, cessati dalla carica con l'Assemblea tenuta in pari data;
- 26 gennaio 2012, prima riunione utile dopo la conferma dei consiglieri indipendenti Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra da parte dell'Assemblea del 28 dicembre 2011;
- 3 dicembre 2012;
- 6 marzo 2013, a seguito della nomina per cooptazione del consigliere indipendente Francesco Caizzi.

In via generale, la procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore all'atto della nomina e accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina. L'Amministratore indipendente assume, altresì, l'impegno di comunicare al Consiglio di Amministrazione con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, valutando la metodologia applicata, anche in considerazione delle verifiche poste in essere direttamente dagli Amministratori indipendenti e delle dichiarazioni scritte e verbali espresse dagli stessi nelle riunioni consiliari, in linea con i criteri procedurali previsti dal Codice.

Nel corso dell'Esercizio non si sono tenute riunioni degli Amministratori indipendenti i quali hanno avuto modo di confrontarsi direttamente nel corso delle riunioni dei Comitati istituiti dalla Società.

#### **4.7 Lead independent director**

La Società non ha proceduto alla nomina del *lead independent director*, poiché non ricorrono i presupposti previsti dal Codice (il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società, né l'azionista di controllo).

## 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato una procedura di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e dei documenti riguardanti IES e gli strumenti finanziari da essa emessi. Tale procedura è presente sul sito internet della Società (all'indirizzo [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it)) e può essere consultata alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può istituire uno o più comitati, composti anche da membri esterni al Consiglio ed alla Società, con funzioni consultive o propositive determinandone la composizione, i poteri ed i compensi.

Alla data della presente Relazione, la Società ha istituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione e il Comitato per il controllo interno.

La Società non ha ritenuto opportuno istituire un Comitato per le nomine in quanto ritiene che il meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto per la nomina degli Amministratori sia in grado di garantire adeguata trasparenza e pubblicità all'intera procedura di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per l'Esercizio 2012 la Società non ha istituito il Comitato controllo e rischi ritenendo le funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno adeguate a supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, conformemente alla struttura, alla complessità e al settore di attività dell'Emittente.

Non è stato costituito un comitato che svolga le funzioni di due o più comitati previsti nel Codice.

Le funzioni dei suddetti comitati non sono state riservate all'interno del Consiglio. Non sono stati istituiti altri comitati con funzioni propositive e consultive diversi da quelli previsti dal Codice.

## **7 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Il Comitato per la remunerazione è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 settembre 2006.

A seguito della conferma degli Amministratori cooptati Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra da parte dell'Assemblea del 28 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2012 ha rinominato i membri del Comitato per la remunerazione, valutando che almeno un componente del Comitato possedesse un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, in carica fino alla scadenza del loro incarico di Amministratori della Società, ovvero sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Alla data della Relazione, del Comitato per la remunerazione fanno parte Alberto Carrara, Elena Dozio e Gabriella Caruso, tutti consiglieri indipendenti e non esecutivi.

Nel corso della riunione del 28 marzo 2012, il Comitato per la remunerazione ha nominato Alberto Carrara quale presidente.

La composizione del suddetto Comitato è pertanto conforme a quanto indicato dal Codice per i comitati di società quotate, controllate di fatto da altra società quotata e soggetta a direzione e coordinamento della stessa società quotata.

Il Comitato deve formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione e per gli eventuali piani di stock option o assegnazione di azioni, degli Amministratori delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. Il Comitato nel formulare le proprie proposte potrà prevedere che una parte dei compensi complessivi degli Amministratori delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento segnatamente alle stock option ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni della Società, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione. In particolare, il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno (stock option plans ovvero altri piani a base azionaria) e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato inoltre deve monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso, nonché valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato deve riferire direttamente al Consiglio di Amministrazione e, ove opportuno, consultarsi con il presidente del Consiglio di Amministrazione per fornire chiarimenti sulle proposte del Comitato relative alla remunerazione degli Amministratori delegati.

Il Comitato può, nello svolgimento del suo incarico, richiedere l'ausilio di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, e assicurarsi la partecipazione di soggetti esterni con la necessaria esperienza qualora lo ritenesse opportuno.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni entro i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.



Il regolamento di funzionamento del Comitato per la remunerazione prevede espressamente che, qualora si debba valutare o determinare il piano di retribuzione di uno dei soggetti presenti alla riunione del Comitato, il soggetto interessato, limitatamente alle situazioni di conflitto di interesse in oggetto, si allontani dalla riunione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la remunerazione si è riunito tre volte, registrando una durata media delle riunioni pari a circa venticinque minuti.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la remunerazione si è riunito in data 28 marzo 2012, al fine di formulare all'organo amministrativo una proposta relativa alla politica generale per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Nelle riunioni del 6 giugno 2012 e del 18 dicembre 2012 il Comitato per la remunerazione si è riunito per esprimere un parere in merito alla suddivisione dei compensi in capo al Vice Presidente e all'Amministratore delegato.

A tutte le riunioni del Comitato ha avuto modo di partecipare il presidente del Collegio Sindacale.

Per l'esercizio in corso non sono state programmate riunioni del Comitato per la remunerazione.

Tuttavia è prevista una riunione del Comitato per la remunerazione a seguito del rinnovo dell'organo di amministrazione, il quale dovrà essere nominato dall'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2012. In tale sede verranno stabiliti anche i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e pertanto il Comitato per la remunerazione dovrà esprimere un parere in merito alla suddivisione di tali compensi in capo agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Le riunioni del Comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Nello svolgimento della propria attività, il Comitato per la remunerazione non si è avvalso della collaborazione di esperti indipendenti.

Per l'assolvimento dei propri compiti non sono state stabilite specifiche risorse finanziarie a favore del Comitato per la remunerazione.

Per maggiori informazioni sul Comitato per la remunerazione, si rimanda alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, messa a disposizione ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via V. Locchi n. 3, presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

## **8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Con riferimento alle informazioni relative a “Politica generale per la remunerazione”, “Piani di remunerazione basati su azioni”, “Remunerazione degli amministratori esecutivi”, “Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche”, “Meccanismi di incentivazione dei preposti al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, “Remunerazione degli amministratori non esecutivi” e “Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di OPA”, si rimanda alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF, messa a disposizione ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via V. Locchi n. 3, presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob.

## **9 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Per l'Esercizio 2012 la Società non ha istituito il Comitato controllo e rischi ritenendo le funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno adeguate a supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, conformemente alla dimensione, alla complessità e al settore di attività di IES.

Il Comitato per il controllo interno è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 settembre 2006.

A seguito della conferma degli Amministratori cooptati Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Edoardo Ginevra da parte dell'Assemblea del 28 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2012 ha rinominato i membri del Comitato per il controllo interno nelle persone di Edoardo Ginevra, Gabriella Caruso e Alberto Carrara, valutando che almeno un componente del Comitato possedesse un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, in carica fino alla scadenza del loro incarico di Amministratori della Società, ovvero sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Nel corso della riunione del 26 marzo 2012, il Comitato per il controllo interno ha nominato Edoardo Ginevra quale presidente.

In data 6 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione, prendendo atto delle dimissioni rassegnate dal consigliere Edoardo Ginevra, ha integrato la composizione del Comitato per il controllo interno con la nomina del consigliere Francesco Caizzi.

Alla data della Relazione, del Comitato per il controllo interno fanno parte Alberto Carrara, Gabriella Caruso e Francesco Caizzi, tutti consiglieri indipendenti e non esecutivi.

Nel corso della riunione del 12 aprile 2013, il Comitato per il controllo interno ha nominato Gabriella Caruso quale presidente.

La composizione del suddetto Comitato è pertanto conforme a quanto indicato dal Codice per i comitati di società quotate, controllate di fatto da altra società quotata e soggetta a direzione e coordinamento della stessa società quotata.

Il Comitato ha il compito analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali e in particolare di:

- a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprimere, su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) su richiesta del Consiglio di Amministrazione, esprimere a quest'ultimo un parere circa la stipula di eventuali accordi tra la Società e le parti correlate, come definite dai Principi Contabili Internazionali (IAS) n. 24 e dalla procedura per operazioni con parti correlate della Società;
- g) esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione circa la nomina e la revoca di uno o più soggetti preposti al controllo interno e la definizione della remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- h) riferire al Consiglio di Amministrazione, sull'opera da esso svolta e sull'adeguatezza del controllo interno, almeno ogni sei mesi in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale;

- i) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei seguenti compiti:
  - definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e determinazione dei criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
  - individuazione dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
  - valutazione, con cadenza almeno annuale, circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
  - descrizione, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno;
- j) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il controllo interno si è riunito sette volte, per deliberare in merito alla nomina del suo presidente, all'esame dei piani di *audit* e dell'attività svolta dal preposto al controllo interno, all'adeguatezza del sistema di controllo interno in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, all'esame di procedure e all'aggiornamento del modello ex art. 231/2001, nonché per eseguire un'analisi dell'attività posta in essere dalla società di revisione.

La durata media delle riunioni è stata pari a cinquantasei minuti circa.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato per il controllo interno nella persona del suo presidente.

Alle suddette riunioni hanno inoltre partecipato, su invito del Comitato, soggetti esterni allo stesso, affinché potessero fornire i chiarimenti e l'assistenza utili all'attività del Comitato, tra cui l'internal auditor della Società, il presidente del Consiglio di Amministrazione, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la società di revisione.

Le riunioni del Comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per il controllo interno ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie. Nello svolgimento della propria attività, pur avendone la possibilità, il Comitato per il controllo interno non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Per l'assolvimento dei propri compiti non sono state stabilite specifiche risorse finanziarie a favore del Comitato per il controllo interno.

Alla data della presente Relazione, il Comitato per il controllo interno si è riunito in data 14 gennaio 2013 al fine di esprimere il proprio parere in merito all'operazione con parte correlata relativa alla sottoscrizione di un contratto di locazione tra AC Holding S.r.l. e IES, nonché in data 12 aprile 2013, al fine di valutare, tra l'altro, l'adeguatezza del controllo interno in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2012.

Per l'esercizio in corso non sono state programmate ulteriori riunioni del Comitato per il controllo interno, ad eccezione della riunione che dovrà tenersi per discutere sull'opera da esso svolta e sull'adeguatezza del controllo interno in occasione dell'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2013.

## 10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

In particolare, il sistema di controllo interno si sostanzia in due diversi livelli di organizzazione e controllo: il primo prevede l'effettuazione di controlli nel corso dello svolgimento delle attività operative, mentre il secondo prevede l'effettuazione di controlli degli elementi strutturali, comuni a più processi nell'ambito dell'organizzazione aziendale, o specificamente riferiti ad uno o più di essi.

Tenuto conto della struttura dimensionale della Società, il Consiglio di Amministrazione ha valutato adeguato ed efficace il funzionamento del sistema di controllo interno.

### Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Investimenti e Sviluppo ritiene che il sistema di gestione dei rischi non debba essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, essendo entrambi elementi del medesimo sistema.

Il sistema adottato da IES è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Vengono di seguito descritte le fasi in cui si articola il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, adottato da IES:

- Identificazione e analisi dei processi critici.
- Identificazione e mappatura dei rischi e loro successiva valutazione sulla base di un'analisi quali/quantitativa.
- Identificazione delle principali procedure aziendali e delle attività di controllo coinvolte e loro successiva revisione.

In particolare, l'applicazione del sistema ha coinvolto:

- Le voci di bilancio rilevanti.
- I processi rilevanti.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la Procedura di chiusura e formazione del bilancio d'esercizio e la Procedura di chiusura e formazione del bilancio, entrambe esaminate e approvate anche del Comitato per il controllo interno e dal Preposto al controllo interno.

Lo scopo di tali procedure è quello di definire le metodologie, le regole di condotta e le responsabilità relative alla chiusura ed alla formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Destinatari delle procedure sono il Consiglio di Amministrazione di IES, l'Amministratore delegato, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'ufficio affari legali e societari, l'ufficio amministrazione e contabilità, nonché tutti i soggetti del Gruppo IES (amministratori, dirigenti, dipendenti) coinvolti a vario titolo nei processi ivi indicati. I destinatari delle procedure possono essere figure interne oppure esterne per effetto di specifici contratti che ne abbiano esternalizzato la funzione.

### Procedura di chiusura e formazione del bilancio d'esercizio

Nel rispetto delle date definite dal calendario degli eventi societari, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone il calendario di chiusura con il dettaglio delle operazioni da effettuare in ogni trimestre prima della redazione del bilancio d'esercizio, al fine di assicurare che tutte le attività contabili siano svolte e riviste in maniera tempestiva.

Con riferimento alle attività contabili propedeutiche alla chiusura del bilancio d'esercizio, la procedura prevede che:

- le variazioni da apportare al piano dei conti siano effettuate dall'ufficio contabilità sotto la supervisione del dirigente preposto;
- le riconciliazioni bancarie siano siglate e controllate dal dirigente preposto;
- con cadenza mensile, l'ufficio amministrazione e contabilità effettui le riconciliazioni bancarie di tutti i conti correnti intestati alla Società. Si provvede ad estrarre dal sistema il bilancio di verifica e lo si sottopone al controllo del dirigente preposto;
- l'ufficio contabilità provveda a completare la situazione contabile ed estragga il bilancio di verifica. Il dirigente preposto effettua controlli a campione sulle voci di bilancio al fine di verificarne la corretta classificazione nel piano dei conti e la corretta registrazione contabile;
- la Società provveda ad effettuare almeno una volta all'anno specifici esercizi di impairment test richiesti dai principi contabili di riferimento, mirati ad identificare il fair value delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Sulla base di essi il dirigente preposto elabora le scritture contabili e provvede a verificare che l'ufficio amministrazione e contabilità le abbia inserite in bilancio correttamente.

L'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la supervisione del dirigente preposto, elabora le scritture di assestamento da registrare relativamente:

- al calcolo degli ammortamenti;
- agli stanziamenti delle fatture da emettere e da ricevere;
- ai ratei e risconti attivi/passivi;
- agli stanziamenti del personale;
- agli accantonamenti vari.

Il dirigente preposto elabora le scritture contabili da registrare relativamente alla valutazione delle partecipazioni, alla gestione delle scritture IAS/IFRS e quelle richieste da specifiche situazioni contingenti quali ad esempio il rilascio o la costituzione di fondi rischi specifici.

In considerazione del fatto che la Società svolge attività di holding di partecipazioni, riveste particolare importanza la corretta contabilizzazione e valorizzazione delle partecipazioni e dei titoli che devono essere valutati secondo le più idonee interpretazioni dei principi contabili.

Con riferimento alla gestione degli adempimenti fiscali, la procedura prevede che il bilancio di verifica estratto dal sistema venga inviato dal dirigente preposto al fiscalista esterno per l'elaborazione del calcolo delle imposte.

Il dirigente preposto, con il supporto del consulente fiscale, calcola ed elabora le scritture di assestamento relativamente alle imposte.

L'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la direzione del dirigente preposto, provvede ad inserire a sistema le scritture relative alle imposte.

Successivamente, il fiscalista esterno predispone le dichiarazioni previste dalla normativa tributaria vigente nei tempi tecnici opportuni. Le dichiarazioni con i prospetti di calcolo e di riconciliazione delle imposte vengono condivisi dal fiscalista esterno e dal dirigente preposto entro la data per la predisposizione definitiva del progetto di bilancio da trasmettere al Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, il fiscalista e il dirigente preposto incontrano la società di revisione per discutere in merito al calcolo delle imposte.

La gestione della disclosure del bilancio prevede che il bilancio di verifica sia oggetto di analisi con la società di revisione e con eventuali professionisti esterni della Società.

Nel caso in cui a seguito della condivisione del bilancio di verifica sia necessario effettuare delle modifiche in contabilità, l'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la direzione del dirigente preposto, provvede ad inserire nel sistema contabile le relative scritture contabili.

Conclusa l'elaborazione del bilancio, il dirigente preposto provvede a stampare in definitivo la situazione contabile e predispone i prospetti di dettaglio delle voci di bilancio e le note esplicative con tutti gli schemi e tutti i prospetti richiesti dalla normativa di riferimento tra cui:

- prospetti di dettaglio riferibili allo Stato Patrimoniale;
- prospetti di dettaglio riferibili al Conto Economico;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- elenco partecipazioni.

#### Procedura di chiusura e formazione del bilancio consolidato

Le attività preliminari al processo di consolidamento prevedono che, in occasione delle chiusure contabili trimestrali, il dirigente preposto riveda, ed eventualmente aggiorni, la lista delle società da includere nel perimetro di consolidamento.

Il calendario riporta, per ogni chiusura trimestrale, le seguenti informazioni:

- le scadenze entro cui trasmettere alla capogruppo i template TFR con i dettagli utili alle rettifiche IAS 19;
- le scadenze entro cui trasmettere alla capogruppo la documentazione relativa alle riconciliazioni Intercompany;
- gli step operativi da seguire per la compilazione del consolidato.

Il personale coinvolto nel processo di consolidamento verifica l'esatto perimetro di consolidamento e quali partecipazioni siano da includere nello stesso. A tal fine verifica se partecipazioni già presenti nel consolidamento abbiano ancora le caratteristiche per essere consolidate e, al pari, verifica se nuove acquisizioni di partecipazioni abbiano le caratteristiche per rientrare nel perimetro. Nella fase preliminare al consolidamento, il personale coinvolto verifica la completezza, la coerenza e l'omogeneità dei dati riportati in ciascun bilancio.

I bilanci delle società partecipate vengono predisposti secondo i principi contabili internazionali. Nel caso contrario, l'adeguamento ai principi contabili internazionali IAS viene effettuata dall'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la supervisione del dirigente preposto, in fase di consolidamento.

L'esercizio di consolidamento può essere svolto sia attraverso l'utilizzo di appositi applicativi software, sia attraverso l'utilizzo di fogli elettronici. In ogni caso deve essere possibile ricostruire ed avere evidenza dei vari passaggi intervenuti nelle operazioni di aggregazione delle voci di bilancio. A tal fine l'ufficio contabilità tiene traccia delle scritture di rettifica effettuate nelle operazioni di omogeneizzazione dei principi contabili.

Nella fase propedeutica alla redazione del bilancio consolidato possono essere richieste le seguenti operazioni:

- a) rettifiche di valore per immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie: determinate sulla base di specifici impairment test richiesti dai principi contabili di riferimento, mirati ad identificare il fair value dell'asset.
- b) attualizzazioni: determinate sulla base di indici specifici previsti dalla normativa di riferimento.

Nella fase di consolidamento, il personale coinvolto nel processo verifica tutti i prospetti di riconciliazione Intercompany, provvede ad elidere i debiti, i crediti, i costi ed i ricavi avvenute infragruppo nel corso dell'esercizio contabile e provvede al riallineamento dei saldi per le società che riportano posizioni in riconciliazione.

Il dirigente preposto verifica la corretta applicazione del principio IAS 27 nelle scritture di consolidamento eseguite per la determinazione del bilancio consolidato di gruppo e, al termine di

tali operazioni , controlla gli schemi di bilancio consolidato e firma i documenti per attestarne la loro correttezza formale.

Il Dirigente Preposto elabora il fascicolo di bilancio, con tutti gli schemi e tutti i prospetti richiesti dalla normativa di riferimento. Il dirigente preposto controlla:

- la corrispondenza degli schemi di bilancio con quanto risultante dai suoi files;
- corrispondenza dell'informativa integrativa contenuta nelle note al bilancio con i relativi dettagli;
- la corrispondenza tra le informazioni contenute nella relazione sulla gestione con relativi dettagli.

### **10.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

In considerazione della struttura dimensionale della Società, il Consiglio di Amministrazione di IES non ha individuato un Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in quanto ha ritenuto sufficiente la nomina del Preposto al controllo interno e dell'*internal auditor*.

### **10.2 Responsabile della funzione di *internal audit***

#### Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il responsabile della funzione di *internal audit* nella persona di Francesco Pecere (quale Preposto al controllo interno ed *internal auditor*), con il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. La funzione di *internal audit* è stata pertanto affidata ad un soggetto esterno, al fine di garantire una maggior indipendenza ed autonomia della stessa.

La nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2007.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per il controllo interno, ha definito la remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit* coerentemente con le politiche aziendali.

Il responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Nel corso dell'Esercizio il responsabile della funzione di *internal audit* ha verificato l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, avendo avuto altresì accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Il responsabile della funzione di *internal audit* ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai soggetti presidenti del collegio sindacale, del Comitato per il controllo interno e del Consiglio di Amministrazione. Il responsabile della funzione di *internal audit* ha partecipato anche ad alcune riunioni del Comitato per il controllo interno.

Durante il corso dell'Esercizio il responsabile della funzione di *internal audit* ha eseguito controlli in merito alla compravendita di partecipazioni e di titoli in portafoglio, alle operazioni con parti



correlate, ai rapporti con fornitori e consulenti oltre a verificare l'adeguatezza delle procedure interne e seguire l'iter di adozione di nuove procedure, nonché la loro applicazione.

Non sono state messe a disposizione del responsabile della funzione di *internal audit* specifiche risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

### **10.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001**

Alla data della presente Relazione, la Società ha approvato e adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, nonché il codice etico recante i principi guida del comportamento dei soggetti che operano nella Società e nelle società del gruppo, nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, anche nel rispetto del D.Lgs. 231/2001. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato l'organismo di vigilanza previsto nel modello organizzativo in argomento, con il consenso del Collegio Sindacale, composto da tre membri.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, nonché il codice etico sono stati aggiornati da ultimo dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2013.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 e il codice etico sono disponibili sul sito internet della Società (all'indirizzo [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it)) alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

### **10.4 Società di revisione**

Alla data della Relazione, la società di revisione incaricata della revisione contabile della Società, ai sensi dell'art. 155 e segg. del TUF, è la RSM Italy Audit & Assurance S.r.l.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei soci del 3 dicembre 2012, la quale ha deliberato, tra l'altro:

- la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società Ria Grant Thornton S.p.A., per la sussistenza di una giusta causa di revoca ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010;
- il conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato della Società alla società RSM Italy Audit & Assurance S.r.l., ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010.

Tale incarico ha ad oggetto i servizi di revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020, come di seguito indicati:

- revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Investimenti e Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art 14 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010;
- attività di verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettera b) del D. Lgs. 39/2010;
- verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione prevista dall'art. 14 comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010 e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m), e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del T.U.F con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato;
- revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale della Investimenti e Sviluppo S.p.A.;
- attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali in base all'art. 1, comma 5, primo periodo, del D.P.R. 22 luglio 1998 n.322 come modificato dall'art. 1, comma 94, L. n 244/07.

La revisione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato della Investimenti e Sviluppo S.p.A., comporterà anche la revisione dei bilanci delle società controllanti e collegate.

Fino alla data del 3 dicembre 2012 la società incaricata della revisione contabile, ai sensi dell'art. 155 e segg. del TUF, era la Ria Grant Thornton S.p.A., il cui incarico era stato deliberato dall'Assemblea ordinaria del 19 dicembre 2011.

#### **10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

L'art. 23 dello statuto sociale della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione nomini il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, cui siano attribuiti i compiti e le funzioni previste dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti.

Lo statuto sociale prevede altresì che il dirigente preposto sia scelto fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Lo statuto prevede infine che spetti al Consiglio stabilire il compenso e la durata in carica del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e conferirgli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuitigli.

Nel corso dell'Esercizio, il ruolo di dirigente preposto è stato svolto dal dott. Fabio Rebattoni, responsabile amministrativo della Società, in carica fino al 14 novembre 2012.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 14 novembre 2012 Antonio Gallo, che attualmente riveste il ruolo di responsabile amministrativo della Società, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998, in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, in qualità di preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, nonché le responsabilità relative agli adempimenti anche formali nei confronti delle competenti autorità previste dalla legislazione vigente. Al dirigente preposto è stato garantito un *budget* annuo di spesa di Euro 20.000.

#### **10.6 Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

La Società non ha formalmente previsto delle modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, essendo il sistema in essere efficace e adeguato alla struttura e alla complessità dell'Emittente e delle società ad essa facenti capo.

I soggetti hanno avuto modo di confrontarsi nel corso delle riunioni del Comitato per il controllo interno, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali la partecipazione attiva degli stessi e lo scambio di informazioni hanno consentito di massimizzare l'efficienza di tale sistema, riducendo le duplicazioni di attività.

## 11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 29 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Procedura per le operazioni con parti correlate, aggiornata in seguito in data 28 marzo 2012, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c., dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Consob - con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e precisato nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24/09/2010.

La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di società da essa controllate ed è entrata in vigore il 1° dicembre 2010, sostituendo la precedente Procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 14 settembre 2006. Ai sensi dell'art. 4 del suddetto Regolamento Consob, la Procedura è stata adottata previo parere favorevole, non vincolante, di un esperto indipendente, nonché aggiornata in data 28 marzo 2012 previo parere favorevole, non vincolante, del Comitato per il controllo interno.

Nel determinare la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee guida e i criteri per l'identificazione delle suddette operazioni e ha declinato ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

La Procedura per le operazioni con parti correlate è disponibile sul sito internet della Società (all'indirizzo [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it)) alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

Con specifico riferimento alle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse nelle operazioni poste in essere dalla Società, in data 29 agosto 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una procedura di gestione delle partecipazioni, successivamente aggiornata in data 17 luglio 2012. Tale procedura prevede che gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, devono informare il Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze e devono astenersi dal voto.

Nel corso delle riunioni consiliari in cui si è deliberato in merito alle operazioni in cui un Amministratore era portatore di un interesse, il Consiglio si è attenuto a quanto previsto nella procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo adottata.

## 12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di seguito indicate, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un sindaco effettivo, cui spetta la presidenza del Collegio, e di un sindaco supplente. L'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione.

Si segnala che alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di IES ha provveduto a modificare lo Statuto sociale con riferimento all'art. 13 (Consiglio di Amministrazione) e all'art. 22 (Collegio Sindacale) al fine di consentirne l'adeguamento alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2011, relativa all'equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate.

In particolare, in attuazione della delibera Consob n. 18098 del 8 febbraio 2012, sono state introdotte le seguenti disposizioni statutarie:

- (a) le modalità di formazione delle liste nonché i criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni;
- (b) lo statuto non prevede il rispetto del criterio di riparto tra generi per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre;
- (c) il riparto tra generi deve essere garantito anche a seguito di sostituzione di membri dell'organo.

In caso di rinnovo del Collegio Sindacale, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente).

Qualora, in conseguenza della elezione del sindaco di minoranza, non risulti rispettata la quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Sono previste specifiche previsioni per assicurare che in caso di cessazione dell'incarico di un Sindaco Effettivo siano comunque rispettate le quote di genere previste dalla normativa.

Qualora neanche applicando tali previsioni non risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile, l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco Effettivo del genere meno rappresentato.

Lo Statuto sociale aggiornato a seguito delle modifiche apportate dall'organo amministrativo è disponibile sul sito dell'Emittente alla sezione *Investor Relations – Corporate Governance – Documenti societari*.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, del TUF.

Si segnala al riguardo che Consob, con Delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, ha stabilito quale quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione, tra l'altro, dei membri dell'organo di controllo di IES per il 2013, il 4,5% del capitale sociale.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione sindaci effettivi, sezione sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob con questi ultimi;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile ai componenti dell'organo (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile)

previste dalla legge e dai regolamenti. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

In caso di cessazione di un Sindaco, subentra, fino alla scadenza dei Sindaci in carica, ove possibile, il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.

Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato. L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 cod. civ. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

### 13. SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, e dura in carica tre esercizi sociali.

Il Collegio Sindacale di IES in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 23 dicembre 2010 e rimarrà in carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2012.

Il Collegio Sindacale di IES è stato nominato attraverso il meccanismo del voto di lista, a seguito della presentazione di un'unica lista da parte dell'azionista A.C. Holding S.r.l. (che, alla data di presentazione della lista, deteneva il 41,325% del capitale sociale di IES, mentre alla data dell'Assemblea deteneva il 44,497% del capitale sociale di IES), composta da 5 candidati come di seguito elencati:

1. Luciano Leonello Godoli – Sindaco effettivo
2. Giacomo Bianchi – Sindaco effettivo
3. Giorgio De Simone – Sindaco effettivo
4. Federica Godoli – Sindaco supplente
5. Maurizio Godoli – Sindaco supplente

Con la presentazione della lista, avvenuta conformemente alla normativa vigente, ciascun candidato ha rilasciato un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali, l'accettazione della candidatura, nonché una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge.

L'Assemblea ha eletto all'unanimità tutti e 5 i candidati, nominando Luciano Leonello Godoli presidente del Collegio Sindacale. Erano presenti in sede di votazione, in proprio o per delega, n. 11 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di n. 488.937.101 azioni ordinarie, pari al 41,84% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob di seguito si forniscono le informazioni relative alle caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco nominato dall'Assemblea ordinaria del 23 dicembre 2010. Ai sensi del medesimo articolo, si precisa che in data 12 gennaio 2011 il Collegio Sindacale dell'Emittente ha provveduto a verificare le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco.

**Luciano Leonello Godoli**, 45 anni, ha conseguito la laurea a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna nel dicembre 1990.

Le esperienze professionali iniziali si concentrano nel periodo Luglio-Settembre 1987 in Coopers e Lybrand di Londra, mentre nel 1991 entra in CITIBANK N.A. di Milano presso l'Ufficio di Financial Engineering ove si occupa di riclassificazione di bilanci finanziari ed analisi del bilancio in genere nello spirito e secondo finalità di valutazione del business aziendale.

Nel marzo del 1993 consegue l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista, dopo aver lavorato fino al 1992 come assistente dell'amministratore unico di Audirevi, (poi Baker Tilly Consulaudit), società di revisione autorizzata Consob. In Baker Tilly Consulaudit S.p.A. il dottor Godoli svolge attività di revisione e certificazione dei bilanci, valutazione del sistema dei controlli interni, check-up aziendali e esami limitati di bilancio, preparazione di bilanci consolidati, assistenza a gruppi stranieri per possibili investimenti in Italia e valutazioni aziendali.

Dal 1992 al 1994 collabora con lo Studio Maurizio Godoli di Bologna occupandosi di finanza societaria, consulenza gestionale e pianificazione fiscale e finanziaria.

Dal 1995 diventa associato dello Studio Maurizio Godoli di Bologna e Milano specializzandosi in operazioni sul capitale, costituzioni di società, scissioni, fusioni, scorpori, conferimenti,

trasformazioni, ristrutturazione di gruppi, progettazione e creazione di strutture internazionali valutate con riferimento ai loro aspetti fiscali o nell'ottica di dismissioni ed acquisizioni.

**Giacomo Bianchi**, 61 anni, è iscritto al Collegio dei Ragionieri di Milano (ora Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili). In data 7 ottobre 1993, con D.M. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica (IV Serie Speciale - concorsi), viene nominato revisore ufficiale dei conti ed iscritto nel relativo ruolo. È iscritto al Registro dei Revisori Contabili, contestualmente alla sua istituzione presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Dal 1976 al 1979, con qualifica di responsabile amministrativo, lavora presso una società commerciale. Dal luglio 1979 al 1988 è dipendente in qualità di revisore contabile presso la Coopers & Lybrand di Milano (ora PriceWaterhouseCoopers), ricoprendo dal luglio 1981 la carica di senior responsabile dello staff operativo. Nel 1985 riceve la promozione alla posizione di supervisor, posizione ricoperta sino a supervisor senior. L'esperienza lavorativa di revisione ha spaziato in tutte le aree di bilancio di aziende operanti nel settore commerciale, industriale, di servizi e assicurazioni obbligate per legge alla certificazione del bilancio o revisione volontaria.

Dal 1988 intraprende la professione di Ragioniere Commercialista proseguendo comunque l'attività di revisore come collaboratore esterno con la Coopers & Lybrand.

Dal 30 novembre 1993 entra nella compagine societaria della Società REDIVA S.r.l. (oggi Constantin Rediva S.r.l.) società di revisione, iscritta all'elenco speciale CONSOB, con sede in Milano. In seguito alla fusione per incorporazione di Constantin Rediva S.r.l. in Baker Tilly Consulaudit S.p.A. avvenuta in data 28 luglio 2010, diventa socio di Baker Tilly Consulaudit S.p.A. e ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione.

**Giorgio De Simone**, 42 anni, è laureato in economia e commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti di Roma e nel Registro dei revisori legali dei conti.

Ha collaborato alla cattedra di diritto tributario presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università L.U.M.S.A. di Roma. Ha svolto l'attività professionale in studi associati a società di revisione, dove si è occupato, specificamente, degli aspetti tributari nelle operazioni straordinarie d'azienda.

Dal 1998 collabora con uno studio di consulenza tributaria con sede a Milano e a Roma. Attualmente, con lo sviluppo dell'attività e con l'ingresso di altri soci, è senior partner dello stesso studio, che offre la propria consulenza in materia fiscale e societaria.

Ha ricoperto, e tuttora ricopre, cariche di presidente del collegio sindacale, di sindaco in società industriali e commerciali, anche appartenenti a gruppi.

**Federica Godoli**, 43 anni, ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna dall'Aprile 1996. Iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con provvedimento 26/05/1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 45 – IV serie speciale – dell'8/6/1999. Esercita la libera professione dal 1995 nell'ambito dello Studio Maurizio Godoli di Bologna di cui è stata prima Associata, dal 2003, e quindi Socia dal 2008. Al fine di ampliare le proprie esperienze, dall'ottobre 1996 al luglio 1997 ha collaborato con la ERNST & YOUNG sede di Milano occupandosi di fiscalità internazionale, pareristica prevalentemente in lingua inglese. Nell'ambito delle competenze professionali svolge con particolare frequenza attività di consulenza societaria, contrattuale e tributaria; in particolare cura la redazione di contratti in genere (con prevalenza di diritto commerciale), la predisposizione di pareri fiscali, l'elaborazione di progetti di finanza straordinaria, l'esecuzione di operazioni societarie quali fusioni, scissioni, acquisizioni, liquidazioni, conferimenti, ecc.

**Maurizio Godoli**, commercialista, 72 anni, laureato in giurisprudenza, ha iniziato la professione nel 1966, ha aperto lo Studio di Bologna nel 1969, dopo un tirocinio di tre anni presso un importante Studio della città, e l'Ufficio di Milano verso la fine del 1989. E' stato Consigliere Nazionale dell'Ordine dei Ragionieri e Periti Commerciali dal 1980 al 1987 ricoprendo incarichi di vertice nella Commissione Estera e Commissione Studi. E' ed è stato Presidente dal 1995 e 2° socio della



Società di Revisione iscritta all'Albo Consob — BAKER TILLY CONSULAUDIT S.p.A. Socio Fondatore dello Studio Professionale "MAURIZIO GODOLI" - dal quale uscirà in concomitanza all'acquisizione della maggioranza della Società Baker Tilly Consulaudit SpA - composto da un organico di 25 persone e che si occupa di servizi internazionali, consulenza fiscale, finanza aziendale, attività di contrattualistica e diritto societario, consulenze legali, diritto del lavoro, M&A e consulenze direzionali. Nell'ambito dei servizi summenzionati ha rivestito incarichi di consulenza in importanti imprese a livello nazionale oltre a poter contare su rapporti consolidati con le maggiori Istituzioni Finanziarie del Paese.

Il Collegio Sindacale della Società in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è così composto:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista	Indipendenza da Codice	% part. C.S.	N. altri incarichi (*)
Presidente	Luciano Leonello Godoli	23.12.2010	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2012	-	X	100%	11
Sindaco effettivo	Giacomo Bianchi	23.12.2010	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2012	-	X	100%	7
Sindaco effettivo	Giorgio De Simone	23.12.2010	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2012	-	X	100%	19
Sindaco supplente	Federica Godoli	23.12.2010	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2012	-	X	-	14
Sindaco supplente	Maurizio Godoli	23.12.2010	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2012	-	X	-	9

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1/40 del capitale sociale**

#### **N. riunioni svolte durante l'esercizio 2012: 16**

(\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato alla tabella di cui all'allegato 4.2 alla Relazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 16 volte. La durata media delle riunioni è stata pari a circa 170 minuti. I sindaci hanno partecipato con assiduità alle riunioni, anche del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Per l'esercizio in corso, il Collegio Sindacale prevede la tenuta di n. 14 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2013 e sino alla data della Relazione il Collegio Sindacale si è riunito 3 volte.

Non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale nell'Esercizio e successivamente alla chiusura dell'Esercizio.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri sindaci nella prima occasione utile dopo la loro nomina avvenuta in data 23 dicembre 2010, applicando i criteri previsti dal Codice.

In seguito il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito le relazioni rilasciate dall'*internal auditor* partecipando alle riunioni del Comitato per il controllo interno a cui ha presenziato lo stesso *internal auditor*, il coordinamento con il Comitato per il controllo interno è garantito dalla presenza di un sindaco alle riunioni del Comitato stesso ed al conseguente scambio di informazioni.

#### 14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito all'interno del proprio sito internet un'apposita sezione (denominata "*investor relations*"), nella quale sono messe a disposizione per i propri azionisti le informazioni concernenti la Società, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relator*) è la dottoressa Sara Colombo.

Il riferimenti dell'unità incaricata delle *Investor Relations* sono i seguenti:

telefono n. 02 00646700

telefax n. 02 00646710

e-mail: [s.colombo@investimentiesviluppo.it](mailto:s.colombo@investimentiesviluppo.it)

In considerazione della dimensione della Società, non si è ritenuto necessario costituire una vera e propria struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

## 15. ASSEMBLEE

Per la convocazione dell'Assemblea si osservano le disposizioni di legge vigenti.

Si precisa che alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare lo Statuto sociale alle previsioni introdotte dal decreto legislativo n. 91 del 18 giugno 2012, con particolare riferimento al funzionamento dell'Assemblea.

Lo Statuto sociale aggiornato a seguito delle modifiche apportate dall'organo amministrativo è disponibile sul sito dell'Emittente alla sezione *Investor Relations – Corporate Governance – Documenti societari*.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi sul Sito Internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente. I soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.

La delega può essere altresì conferita con documento informatico sottoscritto in via elettronica secondo quanto previsto da apposite norme di legge o regolamentari e con le modalità in esse stabilite.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del Sito Internet della Società, ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione, mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

La società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere consentito l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica, con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro 30 giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione. In tal caso l'Assemblea è convocata entro il decimo giorno precedente la data dell'Assemblea purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

L'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda. L'Assemblea è convocata negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide se prese con la presenza e le maggioranze stabilite dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni in presenza delle condizioni richieste dalla legge. Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'Assemblea potrà essere convocata ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da parte dei soggetti legittimati a norma di disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti e nella forma ivi prevista.

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente o da un Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. In difetto il Presidente è nominato dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea nomina su proposta del Presidente un Segretario anche non socio e, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i Sindaci effettivi.

Spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa e l'identità dei presenti, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese, accertando infine i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e, in caso di loro nomina, dagli scrutatori. Nelle assemblee straordinarie e quando il Consiglio lo ritiene opportuno il verbale verrà redatto da un Notaio scelto dal Consiglio stesso.

### **15.1 Regolamento assembleare**

La Società si è dotata, con delibera assembleare in data 4 maggio 2007, di un regolamento assembleare volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di IES. Detto regolamento è disponibile e scaricabile sul sito internet della Società (all'indirizzo [www.investmentiesviluppo.it](http://www.investmentiesviluppo.it)) alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

Con specifico riferimento al diritto dei soci di partecipare alla discussione assembleare, il regolamento assembleare prevede che la discussione sia regolata dal Presidente dell'Assemblea il quale ha il compito di dare la parola agli Amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta.

In particolare, i legittimati all'esercizio del diritto di voto, possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può stabilire la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Al fine di consentire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte di tutti gli intervenuti, il Presidente può togliere la parola o negare la parola, qualora gli interventi non siano autorizzati o siano ripetitivi, di disturbo od impedimento agli altri partecipanti, offensivi, contro la morale o l'ordine pubblico o siano in conflitto con l'interesse sociale. Qualora uno o più interventi impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione.

## **15.2 Informativa del Consiglio di Amministrazione in Assemblea**

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata. Nel corso delle assemblee dei soci, il Consiglio di Amministrazione di IES si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 2 assemblee: in data 14 maggio 2012 hanno partecipato n. 6 consiglieri, mentre all'Assemblea del 3 dicembre 2012 hanno partecipato n. 2 consiglieri.

Si segnala che nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni IES, né nella composizione della sua compagine societaria, tali da comportare la necessità di valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

**16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**

La Società non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

## **17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2013 ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal Consigliere indipendente Edoardo Ginevra dalle cariche ricoperte all'interno della Società e ha contestualmente nominato per cooptazione il dottor Francesco Caizzi, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a integrare la composizione del Comitato per il controllo interno nominando lo stesso consigliere Caizzi. Alla data della Relazione fanno pertanto parte del suddetto Comitato i consiglieri indipendenti Alberto Carrara, Gabriella Caruso (Presidente) e Francesco Caizzi.

Non si segnalano ulteriori cambiamenti dalla data di chiusura dell'esercizio 2012.

### Allegato 4.1

#### Incarichi ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione di IES in altre società

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione di IES in altre società alla data di chiusura dell'Esercizio.

Nominativo	Carica in IES	Altri incarichi
Andrea Tempofosco	Presidente	Vice Presidente di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. (*) Amministratore delegato di Millennium SIM S.p.A. Amministratore unico di: - GMG S.a.s. - Immobiliare Borgogna Sette S.r.l. - AT Gestioni S.r.l.
Corrado Coen	Vice Presidente	Amministratore delegato e Presidente di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. (*) Vice Presidente di: - Unione Alberghi Italiani S.p.A. - Moviemax Media Group S.p.A. (*) Amministratore di Aspesi Fund SICAV SIF
Carlo Manconi	Amministratore delegato	Amministratore unico di: - Carax S.r.l. (*) - Ares Investimenti S.r.l. (*) - Pyxis 1 S.r.l. (*) - ML2 Rio S.r.l.
Alberto Carrara	Amministratore indipendente	Amministratore unico di: - Servicon S.r.l. - Re.Con. S.r.l. Sindaco effettivo di: - Banca Popolare di Bergamo S.p.A. - Carbocalcio Cuneese S.p.A. - Carma S.p.A. - Comelit Group S.p.A. - Diatto S.p.A. - Edilmac dei F.lli Maccabelli S.r.l. - Lodauto S.p.A. - N.Gi.C. Medical S.p.A. - Pallacanestro Cantù S.p.A. - Pavoni Italia S.p.A. - Prex S.p.A. - R. Polimeri S.p.A. - Ruggeri S.p.A. - Scuderia Diatto S.p.A. Sindaco supplente di: - Centrobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. - F.I.S. Factoring Investimenti Servizi Finanziari S.p.A. - IW Bank S.p.A. - Novem Car Interior Design S.p.A. - Prestitalia S.p.A. - SABO FOAM S.r.l. - UBI Gestione Fiduciarie SIM S.p.A. - UBI Factor S.p.A. Liquidatore di: - VBC Immobiliare S.r.l. - Grand Hotel San Pellegrino Terme S.r.l. con Unico Socio in Liquidazione
Gabriella Caruso	Amministratore indipendente	Presidente del collegio sindacale di F.lli Omini S.p.A. Sindaco effettivo di Stock's House S.r.l.
Elena Dozio	Amministratore indipendente	Sindaco effettivo di:



---

		- Rea Dalmine S.p.A. - Ind.Eco S.r.l.
Edoardo Ginevra	Amministratore indipendente	Amministratore unico di Amministra Srl (già Tableau de Bord S.r.l.) Presidente del Consiglio di Amministrazione di EFG S.r.l. Liquidatore di Rosso Design Italia in liquidazione S.r.l. Presidente del collegio sindacale di: - Prex S.p.A. - Maghi Kasa S.r.l. - Screendoo S.p.A. - Solar Green Technology S.p.A. - Italsoa Organismo di Attestazione S.p.A. Sindaco effettivo di: - Argento immobiliare S.r.l. - Erregierre S.p.A. - La Centrale & Partners S.p.A. in liquidazione - Puglia Multi Servizi S.r.l. - San Martino Green S.p.A. - Satif S.p.A. - Seso S.r.l. Presidente del collegio dei revisori di Fondazione Ugo Bordoni

---

<sup>(\*)</sup> Società facente parte del gruppo cui fa capo o di cui è parte IES.

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione di IES alla data della loro cessazione dalla carica, avvenuta nel corso dell'Esercizio.

Nominativo	Carica in IES	Altri incarichi
Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte	Amministratore	Amministratore unico di AC Holding S.r.l. <sup>(*)</sup> Amministratore di - Fontecal S.p.A. - Sammezzano Castle S.p.A.

---

<sup>(\*)</sup> Società facente parte del gruppo cui fa capo o di cui è parte IES.

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione di IES nominati a seguito della chiusura dell'Esercizio e fino alla data della Relazione.

Nominativo	Carica in IES	Altri incarichi
Francesco Caizzi	Amministratore indipendente	Presidente di: - CONSORZIO CHOTEL - LA BAIA SOGET S.r.l. Amministratore unico di: - CAIGEST S.r.l. - HOTEL PALUMBO S.r.l. - LA BAIA S.r.l. - Executive S.r.l. - SOSVIM S.r.l. - GHA S.r.l. - Logica S.r.l. - Sport Café S.r.l. - Tramar S.r.l. Consigliere di: - HPC S.r.l. - Hotel President S.r.l.

---

## Allegato 4.2

### Incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale di IES in altre società

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale di IES in altre società alla data di chiusura dell'Esercizio.

Nominativo	Carica in IES	Altri incarichi
Luciano Leonello Godoli	Presidente	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fidingest Fiduciaria Internazionale di gestione S.p.A. Presidente del collegio sindacale di: - Vetefar S.r.l. - Corrado Zaini Società in accomandita per azioni Sindaco effettivo di: - Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. (*) - Zanini Packaging S.r.l. in liquidazione - Reco Italia S.p.A. - Gramigna S.r.l. - Padana Resine S.r.l. - Azienda Terapeutica Italiana S.r.l. - Sangiorgi Legnami S.p.A. - Fatro S.p.A.
Giacomo Bianchi	Sindaco effettivo	Amministratore di Baker Tilly Consulaudit S.p.A. Presidente del collegio sindacale di: - Sigefi Italia Private Equity S.p.A. - Grimaldi di Louis-Dreyfus Lines S.p.A. - Arthur D. Little S.p.A. - SAFT Batterie Italia S.r.l. Sindaco effettivo di : - Schmid S.p.A. Sindaco supplente di ND Logistics Italia S.p.A.
Giorgio De Simone	Sindaco effettivo	Presidente del C.d.S. di: - Clea S.p.A. - Concetti Alimentari S.p.A. - Demi S.p.A. - GE.DI.S. S.c.a.r.l. - Italsarda S.r.l. - Logistica Nieddu S.r.l. - Mida S.p.A. - Nieddu S.p.A. - Nieddu Trail Bo S.p.A.. - Sarda Transport S.r.l. - Ventura S.r.l. - Armamento Sardo S.r.l. - Tesar S.r.l. Sindaco effettivo di: - Finim 84 S.p.A. - Immobiliare Industriale S.p.A. - N.A. S.p.A. - Plaster S.p.A. - Quamar S.p.A. - Systea S.p.A.
Federica Godoli	Sindaco supplente	Amministratore delegato di Fidingest Fiduciaria Internazionale di gestione S.p.A.  Sindaco effettivo di: - Gramigna S.r.l. - Azienda Terapeutica Italiana S.r.l. - Grafiche Zanini S.r.l. - Corrado Zaini Società in accomandita per azioni - Sangiorgi Legnami S.p.A. - Fatro S.p.A.

---

		<ul style="list-style-type: none"><li>- Reco Italia S.p.A.</li><li>- Summa Finance S.p.A.</li><li>- Grohe S.p.A.</li><li>- Vetefar S.r.l.</li><li>- Padana Resine S.r.l.</li></ul> Sindaco supplente di <ul style="list-style-type: none"><li>- Emil Europe '92 S.r.l. in liquidazione</li><li>- Zanini Packaging S.r.l. in liquidazione</li></ul>
Maurizio Godoli	Sindaco supplente	Presidente del Consiglio di Amministrazione di: <ul style="list-style-type: none"><li>- Baker Tilly Consulaudit S.p.A.</li><li>- MG &amp; Associati S.p.A.</li></ul> Presidente del collegio sindacale di: <ul style="list-style-type: none"><li>- Gramigna S.r.l.</li><li>- Zini Elio S.r.l.</li><li>- Sangiorgi Legnami S.p.A.</li><li>- Reco Italia S.p.A.</li><li>- Padana Resine S.r.l.</li></ul> Sindaco effettivo di: <ul style="list-style-type: none"><li>- Grohe S.p.A.</li><li>- Enel M@P S.r.l.</li></ul>

---

<sup>(\*)</sup> Società facente parte del gruppo cui fa capo o di cui è parte IES.